

## ECONOMIA



### EDILIZIA Manifestazione all'Oval Lingotto Agevolazioni a artigiani per Restructura 2021

E' stato pubblicato il bando della Regione Piemonte che concede un'agevolazione che prevede l'abbattimento del costo per partecipazione delle imprese artigiane a Restructura (all'Oval Lingotto, dal 18 al 20 novembre prossimi). Restructura è il salone

rivolto a professionisti e a privati su riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia. L'agevolazione regionale consiste in una riduzione del costo di partecipazione: per gli espositori nuovi, euro 1.550 (oneri fiscali esclusi) per stand di 12 mq lineari o metratura superiore; per gli espositori storici (imprese artigiane piemontesi con almeno una partecipazione alla manifestazione nelle ultime tre edizioni), euro 1.400,00 (oneri fiscali esclusi) per stand di 12 mq lineari o metratura superiore.

## COMMERCIO LANIERO L'associazione ha celebrato il suo secolo di fondazione Sulla lana, il rebus del mercato cinese Il neopresidente Claudio Lacchio: «Ipotizzabile che la Cina privilegi il mercato domestico»

Il prezzo delle materie prime della filiera tessile e abbigliamento sta condizionando la ripresa. L'allarme parte da Smi il cui indice sintetico, in agosto, ha presentato una crescita del 35,2% in euro (+34,5% in dollari) rispetto allo stesso mese del 2020. E' in un contesto come questo che l'Associazione Commercio Laniero ha tenuto, lunedì scorso a Città Studi, la sua assemblea annuale. Un momento particolarmente significativo sta perché ha costituito occasione per celebrare i cento anni di fondazione dell'associazione, con la presentazione di un libro edito per l'occasione e intitolato "The World of Textiles", sia perché l'Associazione ha eletto il suo nuovo presidente, individuando in Claudio Lacchio (titolare della CL7 basata in Pinerolo Ticino) il successore di Piercarlo Zedda, giunto alla fine del proprio mandato.

**La situazione generale.** Secondo i dati di Smi, le lane hanno archiviato agosto con un +42%, come segnala l'indice Awex Eastern. A loro volta le fibre sintetiche (poliestere, nylon, acrilico) sono cresciute del 51,6% e le artificiali come la viscosa del +19,3% in euro. Anche la seta greggia ha sperimentato un +30% su base tendenziale. I ricami impattano anzitutto sul monte della filiera, che in questi anni sta affrontando le maggiori difficoltà tra blocchi e aumenti che riguardano tutte le materie prime, le sostanze chimiche e anche i servizi di logistica.

**Fibre laniere.** «Quella delle lane è una situazione assai fluida e in continua evoluzione - commenta il past president dell'Associazione Commercio Laniero, Piercarlo Zedda -. A settembre 2020, abbiamo toccato il punto più basso di quotazione; poi il trend è tornato a crescere sopra i 14 dollari australiani al Kg. Adesso siamo poco sopra i 13. Siamo su prezzi ben lontani da quelli medi del 2018 e, tutto sommato, non proibitivi. Tuttavia la situazione va monitorata proprio per l'estrema volatilità connessa con gli eventi internazionali e guardando con attenzione quanto accade sul mercato cinese». D'altro canto, l'80% di lana mondiale è acquistato e lavorato dai cinesi e questo mette quel mercato sotto una lente particolare. Non è un caso se, la settimana scorsa, le vendite di lana alle aste australiane hanno reagito negativamente alle notizie provenienti dalla Cina, dove il ridotto accesso all'energia, imposto in funzione anti-pollution e per la scarsità di carbone, ha avuto un forte impatto sulla capacità produttiva di molti lanifici; si ritiene che almeno il 67% delle province cinesi sia stato interessato dalle misure di ra-



LA SQUADRA del neopresidente Lacchio (secondo da sinistra in seconda fila)

zionamento dell'elettricità. L'Eastern Market Indicator (Emi) ha così chiuso a 1337 centesimi australiani al kg/ clean, con una riduzione del -2,3%. Le lane Merino sono state le più colpite con perdite da 30 a 60 cents. Le skirtings sono scese di 50 cents. Le lane incrociate di 25, mentre le cardings hanno limitato la caduta a -10 cents.

**Evoluzione.** «Difficile dire che cosa capiterà, ma un pronostico può essere fatto: stiamo andando verso una riduzione di disponibilità delle materie prime e ciò vale anche per la lana - commenta Claudio Lacchio, neopresidente dell'Associazione Commercio Laniero -. D'altra parte, quello che sta capitando

in Cina, Paese che acquista e lavora l'80% della lana mondiale, è significativo. Fatalmente, la riduzione di disponibilità implicherà che i cinesi soddisferranno prima il mercato domestico rispetto all'export e la contrazione di disponibilità impatterà sul gioco di domanda e offerta, rispingendo i prezzi verso l'alto. Non va dimenticato che oggi la domanda c'è (nel tessile laniero, si è quasi tornati a un livello di ordini da pre-Covid) e il consumo di lana, percentualmente basso, è tuttavia in crescita grazie al ritorno alle fibre naturali, al tessile green e sostenibile o alle applicazioni di questa fibra a settori (penso all'abbigliamento sportivo o a quello calzaturiero) che prima non facevano uso di questa fibra. L'evoluzione della maglieria, poi, conferma questo trend. Le fluttuazioni, anche incisive, rappresentano però ormai il new normal cui la congiuntura internazionale, con i suoi repentini mutamenti di assetti e equilibri internazionali, condanna l'economia globale: una nuova normalità con cui dobbiamo convivere e che dobbiamo imparare a governare».

• Giovanni Orso

### CONGIUNTURA Previsioni positive per il IV trimestre Industria: l'outlook migliora

Migliorano, per il quarto trimestre dell'anno, le aspettative degli imprenditori biellesi. I dati arrivano dall'indagine congiunturale realizzata da Uib e indicano un ulteriore rafforzamento delle aspettative positive degli imprenditori per la conclusione dell'anno, proseguendo il trend positivo degli ultimi mesi, in linea con il sentiment degli imprenditori piemontesi. Si confermano le previsioni positive sull'occupazione (il saldo ottimista-pessimista è 10,8% ed era al 9,1% del trimestre precedente) e migliorano le aspettative sulla produzione, che registra 20,6% rispetto al 6,6% del terzo trimestre 2021. Prosegue inoltre il miglioramento delle previsioni per quanto riguarda gli ordini: il saldo fra ottimisti e pessimisti per gli ordini esteri passa da 8,9% nel terzo trimestre a 14,5% mentre il saldo per gli ordini totali passa da 9,1% a 21,6%.

• Complessità. «Emerge chiara-

mente che la ripresa si sta irrobustendo e che le ricadute della ripartenza a livello mondiale si stanno facendo sentire anche a livello locale. Si tratta però di un fenomeno articolato, che va analizzato da due prospettive opposte e complementari - commenta Paolo Barberis Canonico, vice presidente Uib con delega all'Economia di Impresa, Sviluppo delle Filiere e Sostenibilità -. Da un lato, infatti, la ripartenza si prospetta rapida e acuta nella sua fase iniziale, quindi necessita un approccio strategico che metta in campo un'adeguata preparazione e coglierla. Dall'altro lato, questa dinamica in forte accelerazione sta determinando una grave carenza nella disponibilità e approvvigionamento di materie prime: una difficoltà che si somma agli aumenti nel costo di energia e gas e che rischia di compromettere lo slancio della ripresa. Per tutte queste ragioni i prossimi mesi saranno molto complessi».

• G.O.

## SOSTENIBILITÀ L'azienda di Masserano in assoluto a raggiungere il traguardo dell'eccellenza con il marchio di Process Factory Per Tintoria Finissaggio 2000, l'eccellenza di 4sustainability

Si chiama "4sustainability": è il marchio di Process Factory che attesta l'adesione delle aziende del fashion & luxury alla roadmap per la sostenibilità. Un marchio che viene rilasciato e confermato nel tempo solo a fronte dell'implementazione di un protocollo riconosciuto di attività, nonché al rispetto di requisiti rigorosi su cui viene esercitato un monitoraggio costante. Ebbene, la prima azienda in assoluto a raggiungere il traguardo dell'eccellenza è biellese e si tratta della Tintoria e Finissaggio 2000 di Masserano. Una notizia che può giungere inaspettata, perché aziende di questo settore sono fisiologicamente costrette a fare un uso ampio e diffuso di prodotti chimici. Ma l'ultimo audit effettuato su Tintoria e Finissaggio 2000 ha smentito questi preconcetti, attestando la conformità a tutti i requisiti del protocollo 4sustainability e assegnando un punteggio elevato su quasi tutte le voci di valutazione.

**L'azienda.** Con novanta dipendenti e un fatturato di 8,6 milioni di euro nel 2020 (con un'inevitabile flessione dovuta alla pandemia), Tintoria e Finissaggio 2000 è fortemente radicata nel territorio biellese, dove nasce nel 1973. Nel campo della nobilitazione tessile rappresenta un po' un unicum, essendo specializzata nella tintura e nel finissaggio dei tessuti a maglia, nell'accoppiatura e nella stampa digitale. Attrezzata per lavorare

praticamente tutte le fibre, mantiene un focus forte sulla lana e le fibre nobili come il cashmere. Tintoria 2000 si distingue per l'attenta selezione dei prodotti chimici impiegati nei processi produttivi (preligando in larga parte quelli validati da Zdhc sulla piattaforma Gateway) e per la gestione capillare ed efficace dei materiali dei clienti, oltre che dei prodotti chimici di cui sopra, nelle varie fasi di trasformazione. Eccellente anche il rating sul monitoraggio degli scarichi idrici, che non registrando elementi sostanziali di criticità, sono la prova migliore di un'accurata selezione a monte delle sostanze utilizzate. Gli indicatori di performance sono il cardine di un framework di implementazione come 4sustainability che l'azienda ha adottato nel 2018, avviando con Process Factory una collaborazione sul chemical management destinata a estendersi anche ad altre iniziative della sua roadmap per la sostenibilità. Già negli anni Settanta infatti Tintoria 2000 si è dotata di un efficace impianto di depurazione, sul quale ha investito costantemente nel tempo per migliorarne le prestazioni. Tre anni fa, l'impianto è stato rinnovato integrando un'innovativa tecnologia per la microfiltrazione delle acque di scarico, che vengono trattate e in parte recuperate per uso interno, in parte restituite "pulite" all'ambiente. In termini di volumi, si parla di circa 100 mila metri cubi di acqua

depurata all'anno, con circa il 10% di acqua riciclata da depurazione. «Per una tintoria, le acque di scarico sono fra i fattori di inquinamento più rilevanti - sottolinea l'amministratore di Tintoria 2000, Dino Manno -. Ecco perché ci teniamo tanto: perché su questo fronte possiamo incidere in modo significativo sulla riduzione del nostro impatto ambientale. E le analisi effettuate avendo come riferimento i requisiti del protocollo 4sustainability in linea con la metodologia Zdhc stanno lì a dimostrarlo».

• G.O.



IL TEAM di Tintoria Finissaggio 2000, storica azienda di Masserano

### TESSILE Ercole Botto Poala e Massimo Marchi saranno vicepresidenti Due biellesi nella nuova squadra di Smi

MILANO Saranno Ercole Botto Poala (Successori Reda) e Massimo Marchi (Marchi & Fildi) a rappresentare i biellesi nella squadra del nuovo presidente di Smi, Sergio Tamborini, eletto mercoledì scorso. I due imprenditori eserciteranno rispettivamente la delega per l'area Fiere, Mercati e Digitalizzazione e quella per l'area Ricerca & Innovazione. Tamborini, Ad di Ratti Spa, sarà presidente per il periodo 2021-2025, succedendo a Marino Vago, Ad della Vago Spa, che ha guidato l'associazione nel difficile periodo pandemico.

**Il vertice.** Il nuovo presidente, dopo il saluto del past-president e un outlook su quanto fatto nel periodo di presidenza appena concluso, ha

presentato la squadra di imprenditori che lo affiancherà nelle strategie delle differenti aree sulle quali si focalizzerà il suo mandato. Il presidente Tamborini manterrà per sé la delega per la Politica industriale. Oltre a Ercole Botto Poala e a Massimo Marchi, con le rispettive deleghe, della squadra di Tamborini faranno parte: Gianluca Brenna (Stampa di Lipomo) con delega per l'area Welfare; Andrea Crespi (Eurojersey) con delega per l'area Sostenibilità; Davide Favrin (Marzotto) per l'area Internazionalizzazione; Roberto Grassi (Alfredo Grassi) per l'area Centri Tecnologici; Alberto Paccanelli (Martini Ginetto) per l'area Europa e Carlo Palmieri (Inticom Spa) per l'area Centro Sud